

AVANGUARDIE EDUCATIVE: UN PROGETTO DI RICERCA-AZIONE DIVENTATO MOVIMENTO

Avanguardie educative è un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE (l'Istituto che fin dall'anno della sua nascita - il 1925 - ha indagato e sostenuto le esperienze educative più avanzate nel territorio nazionale) con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

Il progetto si è poi trasformato in un vero e proprio Movimento - ufficialmente costituito il 6 novembre 2014 a Genova - aperto a tutte le scuole italiane; la sua mission è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della *Didattica*, del *Tempo* e dello *Spazio* del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire.

Il Movimento è frutto di un'azione congiunta di INDIRE e di 22 scuole fondatrici che hanno sottoscritto un *Manifesto programmatico per l'Innovazione* costituito da 7 «orizzonti di riferimento», che esplicitano ed animano la vision di *Avanguardie educative*.

Le 22 scuole, avendo sperimentato uno o più percorsi di innovazione ispirati dal *Manifesto*, sono così anche le prime 22 scuole capofila di *Avanguardie educative*.

I percorsi di innovazione ispirati dal *Manifesto* sono diventati le cosiddette «Idee» che le scuole aderenti al Movimento - confortate da un servizio di assistenza/coaching in modalità blended - possono adottare e sperimentare nei loro curricula. Oltre alla possibilità di adottare una o più d'una Idea, le scuole possono proporre esperienze di innovazione che dimostrino la loro coerenza con gli orizzonti di riferimento del *Manifesto*, secondo un principio base: favorire il "contagio" dell'innovazione dal basso, dalla scuola verso la scuola.

Il Movimento è una community "in crescendo" che evolve, si trasforma e aumenta di anno in anno il suo contingente: oggi conta oltre 1200 istituti tra scuole capofila delle Idee e scuole adottanti che stanno sperimentando una o più d'una delle Idee.

Ed è proprio la natura dinamica del Movimento che richiede una costante rimodulazione delle azioni di supporto alle scuole che ne fanno parte: nel 2019 alle scuole capofila a quelle adottanti si affiancano le prime 28 scuole polo regionali; queste assicurano - insieme a 64 esperti formatori presenti sul territorio di pertinenza, ai ricercatori INDIRE e agli ambassador *Avanguardie educative* - un'articolata serie di attività di informazione, formazione, diffusione e di sostegno alla community. Il numero di queste "ambasciatrici" è costante incremento: nel 2021 sono 40 le scuole polo regionali attive in Italia.

Per aderire al Movimento

Per la scuola che desidera aderire al Movimento e far parte della community è necessario che il suo Dirigente, in accordo con il Collegio docenti, compili il modulo disponibile nel sito di *Avanguardie educative*, inserendo i dati dell'Istituto e indicando una o più di un'Idea da adottare.

Oltre alla possibilità di adottare una o più di un'Idea, la scuola può anche proporre le proprie esperienze di innovazione, in atto o concluse; nel sito di *Avanguardie educative* è presente un modulo tramite il quale inviare le esperienze; queste verranno studiate da un'apposita Redazione al fine di coglierne l'effettiva possibilità di trasformazione in Idea da integrare a quelle già consolidate e adottate dalle scuole del Movimento e presenti nella «Galleria delle Idee per l'Innovazione».

Per mettere in pratica, diffondere, condividere le esperienze

L'adesione ad *Avanguardie educative* prevede la condivisione dei principi ispiratori del *Manifesto programmatico per l'Innovazione* e la partecipazione alle attività di assistenza/coaching che INDIRE e le scuole (capofila, polo regionali e adottanti) promuovono, organizzano e conducono per rendere trasferibili i processi di cambiamento documentati nelle Idee e per mettere in pratica, diffondere e condividere esperienze in atto o concluse.

Le attività di assistenza/coaching si svolgono sia in presenza (seminari residenziali informativi/formativi o immersivi in occasione di convegni e fiere di settore, forum, visite e incontri presso le scuole del Movimento) sia tramite webinar tenuti da docenti, dirigenti scolastici, esperti di fama nazionale e internazionale, ricercatori INDIRE.

In particolare, nel biennio 2020-2021 *Avanguardie educative* ha dato vita a numerose forme di collaborazione diffusa e da cui sono emersi importanti contributi al significato e ruolo della scuola del terzo millennio.

Nel periodo di spaesamento che la scuola ha vissuto durante l'emergenza sanitaria 28 scuole polo regionali hanno curato e promosso due documenti di carattere culturale-valoriale: «La scuola non si ferma» e «La scuola fuori le mura». Nei documenti è offerta una rilettura del ruolo sociale del sistema scuola e sono interpretati significato e funzione della didattica a distanza.

Parallelamente, per mezzo dell'iniziativa di solidarietà «La scuola per la scuola», oltre 180 istituti hanno fornito supporto alle scuole impreparate nella gestione della didattica a distanza istituendo gemellaggi - in abbinamento con due o più scuole o addirittura reti di scuole gemellate - ed erogando 211 webinar su temi quali gestione di classi virtuali, scuola in cloud, creazione di video, fruizione di risorse multimediali su piattaforme; i webinar si sono tenuti dal 4 marzo al 24 aprile 2020 e sono stati seguiti da circa 46.000 utenti live; oltre 80.000 sono stati invece i download delle registrazioni disponibili sul sito di INDIRE.

Un'altra forma di collaborazione diffusa è l'iniziativa «Formarsi e confrontarsi con le *Avanguardie educative*»: un ciclo di 44 webinar per le scuole di ogni ordine e grado nato con l'obiettivo di promuovere la trasformazione dal basso attraverso le metodologie didattiche e organizzative innovative. Gli incontri hanno proposto una serie di riflessioni sulle Idee del Movimento e affrontato tematiche a queste trasversali quali ad esempio la valutazione formativa, l'inclusione e l'integrazione, l'educazione ai media, la trasformazione degli ambienti di apprendimento.

I webinar si sono tenuti dal 29 settembre 2020 al 30 giugno 2021 ed hanno avuto una media di circa 60 partecipanti a evento, con punte di oltre 500.

Inoltre, per mettere in pratica, diffondere, condividere le esperienze, dal 1° aprile 2021 il sito di *Avanguardie educative* ospita una nuova sezione liberamente accessibile: un repository delle risorse realizzate dal 2014 costituito da oltre 300 prodotti di carattere formativo, tutoriale e informativo/divulgativo frutto del lavoro dei ricercatori INDIRE in collaborazione con i docenti e i dirigenti scolastici del Movimento.

Un eterogeneo corpus che assolve duplice funzione: "raccontare" il cammino verso l'innovazione intrapreso dalle scuole di *Avanguardie educative* e costituire stimolo - e orientamento - per quelle scuole che desiderano entrare a far parte della community.

Il *Manifesto* e i suoi 7 «orizzonti di riferimento»

INDIRE e le 22 scuole fondatrici hanno redatto il *Manifesto* individuando 7 macrotemi per l'innovazione in ambito educativo, divenuti poi i 7 orizzonti di riferimento che animano il Movimento e che ispirano le iniziative della sua community.

Gli orizzonti in breve:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Il modello basato esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze 'dalla cattedra' è ormai anacronistico. Oggi gli studenti imparano più efficacemente attraverso l'apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti hands-on, giochi didattici, ecc.

2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Le tecnologie riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione (cloud, mondi virtuali, Internet of Things) riconnettendo luoghi geograficamente isolati e attori del sistema scuola: dalle imprese agli enti locali, dalle associazioni alle fondazioni. Le tecnologie, per *Avanguardie educative*, non sono ospiti sgraditi né protagonisti, ma mezzi con cui è possibile personalizzare i percorsi di apprendimento e condividere la conoscenza.

3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Una scuola d'avanguardia ripensa gradualmente gli spazi e i luoghi con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e si apre verso l'esterno, creando nuove opportunità di formazione. La riconfigurazione degli ambienti scolastici è funzionale al coinvolgimento e alla partecipazione attiva degli studenti al processo di apprendimento.

4. Riorganizzare il tempo del fare scuola

Il ripensamento del modello didattico riguarda sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento. Ciò presuppone il superamento di alcune rigidità organizzative, come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime. Questo cambiamento deve avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in unità e moduli, dell'affermarsi delle ICT e delle loro applicazioni in ambito formativo.

5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

La società contemporanea, grazie anche alla diffusione della rete, valorizza nuove competenze che spesso non riguardano una disciplina in particolare e il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi è in grado di comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio.

6. Investire sul 'capitale umano' ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda ...)

La valorizzazione del 'capitale umano' consente ai docenti di sentirsi sempre più registi di modelli di didattica attiva e vedere nel cambiamento una risorsa. Una scuola d'avanguardia è in grado di individuare le risorse - nel territorio, nell'associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali - per arricchire il proprio servizio attraverso un'innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo delle scuole di *Avanguardie educative* è individuare l'innovazione e renderla concretamente praticabile, sostenibile e riproducibile in altre realtà; è quindi necessario trovare quegli elementi chiave che consentano il passaggio dall'esperienza al modello, affinché possa essere trasferibile in un contesto che abbia i presupposti adeguati, per produrre analoghi risultati.

Le Idee del Movimento *Avanguardie educative*

Le Idee incrementano di anno in anno la «Galleria delle Idee per l'Innovazione», luogo in cui sono raccolte esperienze verificate sul campo da un numero in costante crescita di scuole italiane e che sono oggetto di ricerca continua per INDIRE.

A giugno 2021 le Idee sono 17:

Apprendimento autonomo e tutoring. Due metodologie sperimentate dalla primaria alla secondaria di primo grado. La prima pone al centro l'autonomia, la responsabilità e la libertà del ragazzo che sceglie quali temi approfondire e le attività da svolgere; la seconda prevede un docente tutor che affianca lo studente; non valuta, ma gioca un ruolo didattico e relazionale: ascolta, orienta, media e indirizza.

Apprendimento differenziato. L'ambiente formativo è pensato e progettato per svolgere contemporaneamente attività diverse col fine di promuovere un processo di apprendimento basato su esperienza, interdisciplinarietà e ricerca. Il docente accoglie le differenze, promuove le potenzialità, riconosce i talenti, personalizza la proposta formativa e valorizza il lavoro della comunità, rendendo ogni studente protagonista del proprio curriculum.

Aule laboratorio disciplinari. L'aula viene riorganizzata e assegnata a una o più discipline dello stesso ambito (ad esempio lingue, STEM, umanistiche, ecc.), diventando uno spazio che il docente può personalizzare. Gli studenti ruotano da un'aula all'altra, in base alla disciplina da studiare.

Debate (Argomentare e dibattere). È una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali e che 'smonta' alcuni paradigmi tradizionali, favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Dentro/fuori la scuola - Service Learning. L'idea insiste sul rafforzamento del rapporto tra scuola e territorio, attraverso il dialogo continuo con enti locali, istituzioni e *stakeholder* e l'applicazione dell'approccio pedagogico del Service Learning. Nei progetti che fanno riferimento a quest'idea, il territorio diventa un ambiente di apprendimento che qualifica la relazione educativa.

Dialogo euristico. Il dialogo euristico è una tecnica di lavoro del docente che pone al centro dell'azione didattica "come pensano" bambini e ragazzi su oggetti di conoscenza che possono essere proposti dal docente o in cui si imbattono nell'esperienza quotidiana.

Didattica per scenari. La progettazione delle attività in classe si basa su una *Learning story*, un set di attività preconfezionate, già sperimentate da altre classi, a cui il docente si ispira per organizzare la propria azione didattica.

Flipped classroom (La classe capovolta). La lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. Il docente non assume il ruolo di primo attore, diventa piuttosto il regista dell'azione pedagogica, una sorta di mentore.

Integrazione CDD/Libri di testo. La legge n. 128/2013 prevede che le scuole possano produrre in proprio manuali di studio da destinare alle classi per specifiche discipline. Gli studenti partecipano attivamente alla produzione dei testi di studio. In attesa delle linee guida che orientino il lavoro di produzione, alcune scuole hanno già avviato attività di sperimentazione in questo senso.

Laboratori del Sapere. Metodologia di didattica laboratoriale che applica l'approccio fenomenologico induttivo ai contenuti delle varie discipline, coinvolgendo attivamente gli studenti nella costruzione del percorso cognitivo. I percorsi curricolari, progettati attorno ai nuclei epistemologicamente fondanti delle discipline e articolati in fasi, partono dall'osservazione del fenomeno e, sollecitando atteggiamenti di problematizzazione, conducono alla formulazione di ipotesi, alla concettualizzazione e alla costruzione di materiali didattici condivisi.

MLTV (Rendere visibili pensiero e apprendimento). Un concreto modello educativo innovativo capace di valorizzare e mettere a frutto sia le conoscenze, abilità e competenze di tipo disciplinare che lo sviluppo del pensiero nelle diverse declinazioni: critico, creativo, logico-matematico, riflessivo, decisionale, sistemico.

Oltre le discipline. È un framework didattico e organizzativo il cui impianto poggia sul lavoro per competenze, con attenzione all'orientamento e alla ricostruzione del curricolo per «abilità di studio». Il monte ore di ogni disciplina viene scorporato in area tecnica, laboratori motivazionali per gruppo classe e per classi aperte, attività che riconnettono i saperi della scuola alle risorse e ai bisogni del territorio.

Outdoor education. È un orientamento pedagogico basato sulla didattica attiva e sull'apprendimento esperienziale; un approccio educativo costituito da un vasto insieme di attività svolte "all'aria aperta" impostate sulle caratteristiche del territorio e del contesto socioculturale in cui la scuola è collocata: possono essere esperienze di tipo percettivo-sensoriale, attività sociomotorie ed esplorative o percorsi che intrecciano natura e ICT.

Prestito professionale. Continuità educativa, potenziamento del curricolo, valorizzazione degli insegnamenti. Sfruttando le possibilità offerte dall'autonomia scolastica, le scuole possono valorizzare il ruolo del docente attraverso innovativi percorsi di continuità educativa fra ordini di scuola diversi, di potenziamento del curricolo e di specializzazione negli insegnamenti che offrono ai ragazzi inedite opportunità formative.

Spaced Learning (Apprendimento intervallato). È una particolare articolazione del tempo della lezione che prevede 3 momenti di input e 2 intervalli. Nel primo input il docente fornisce le informazioni agli studenti. Segue l'intervallo con uno stacco completo dai contenuti appena proposti. Nel secondo input il docente rivisita quanto fatto nella prima sessione cambiando il modo di presentarlo. Dopo il secondo intervallo c'è il terzo input, in cui il docente rimane sul contenuto della prima sessione, ma propone attività centrate sullo studente.

TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo). È una pratica didattica che stimola l'apprendimento attivo e l'uso delle ICT in classe. Gli studenti sono incoraggiati a collaborare e lavorare in gruppo e il docente assume il ruolo di facilitatore e coach.

Uso flessibile del tempo. Render duttili i tempi di insegnamento e apprendimento è una tra le possibilità di cui docenti e dirigenti possono disporre per innescare processi di innovazione didattica e organizzativa finalizzati a costruire ambienti di apprendimento attivi e stimolanti, capaci di innalzare la qualità didattica e favorire una partecipazione motivata degli studenti.

Le Idee della «Galleria»: il loro ingresso nella collana «Ricerche Indire» edita da Carocci

Nel 2019, in ragione di un accordo stipulato tra INDIRE e Carocci editore, prende vita «Ricerche Indire», collana di libri editi e commercializzati dalla casa editrice romana; le prime tre opere hanno per argomento altrettante Idee della «Galleria». Si tratta di:

Il dialogo euristico. Orientamenti operativi per una pedagogia dell'ascolto nella scuola, a cura di Laura Parigi e Franco Lorenzoni (2019);

MLTV: Making Learning and Thinking Visible - Rendere visibili pensiero e apprendimento, a cura di Elisabetta Mughini e Silvia Panzavolta (2020);

Il Service Learning per l'innovazione scolastica. Le proposte del Movimento delle Avanguardie educative, a cura di Lorenza Orlandini, Stefania Chipa, Chiara Giunti (2020).

Il successo del modello *Avanguardie educative* in Italia e in Europa

Il successo del modello *Avanguardie educative* è confermato dai numerosi eventi formativi di Fiera Didacta Italia, il più importante appuntamento fieristico sul mondo della scuola che ha avuto luogo a Firenze nel 2017, 2018, 2019 (**l'edizione 2020 e 2021 online**) **imperniati sulle idee di Avanguardie Educative.**

Avanguardie educative è inserito dal 2016 tra le attività per il supporto ai processi di innovazione della scuola sostenute dai Fondi Strutturali Europei 2014-2020 (Programma Operativo Nazionale plurifondo «Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento» - Progetto «*Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative*»).

Avanguardie educative è stato selezionato come buona pratica di *ecosystem* nella Conferenza internazionale annuale promossa da European Schoolnet *Eminent 2017*, riconoscendone il valore innovativo della strategia di networking che permette di consolidare una metodologia d'incontro tra *bottom-up* e *top-down*.

Avanguardie educative è presente nell'*Open Book of Educational Innovation*, documento edito nel 2017 da European Schoolnet che raccoglie le iniziative più significative a livello di stati membri a sostegno dei processi d'innovazione e di trasformazione dell'educazione.

Avanguardie educative trova posto nel report *Studying of Supporting School Innovation Across Europe*, studio pubblicato nel 2018 dalla Commissione europea nel quale sono comparate le attuali politiche di ricerca e di innovazione scolastica nei 28 stati membri dell'UE.

I protagonisti di Avanguardie educative

L'INDIRE

L'Istituto con pluriennale esperienza in tema di innovazione e ricerca educativa e promotore del Movimento insieme alle scuole fondatrici.

Le scuole fondatrici del Movimento

Le 22 scuole che hanno sperimentato a livello nazionale significativi e concreti percorsi di trasformazione dell'attuale modello organizzativo e didattico (divenuti poi le cosiddette «Idee»), scuole con le quali INDIRE ha condiviso la filosofia del Movimento.

Le scuole capofila delle Idee

Le scuole che hanno sperimentato e implementato con successo le Idee del Movimento e sono pronte ad accompagnare gli Istituti che vogliono dar impulso al cambiamento sistemico.

Le scuole adottanti

Le scuole che si riconoscono nei principi di Avanguardie educative e intendono sperimentare una o più Idee del Movimento per dare inizio a un percorso guidato verso l'innovazione.

Le scuole polo regionali

Le scuole che hanno adottato e consolidato una o più Idee del Movimento, condotto iniziative di formazione e maturato esperienze di ricerca-azione; a livello locale assicurano un costante scaling-up verso il cambiamento sistemico ed hanno cura di disseminare i temi del Movimento presso scuole e stakeholder del territorio.

I dirigenti scolastici

Sono i promotori dell'iniziativa che coinvolge tutta la scuola e costituiscono la leva strategica per innescare il processo di cambiamento sistemico.

I docenti, gli studenti, tutto il personale scolastico

Il loro agire in piena sinergia è l'ingrediente essenziale per un'innovazione concreta, efficace, sostenibile e trasferibile.

Gli esperti formatori

Sono docenti e dirigenti appositamente selezionati, ricercatori INDIRE e gli ambassador Avanguardie educative che supportano le scuole del Movimento nel loro percorso verso l'innovazione tramite azioni mirate sui processi attivati con l'adozione delle Idee e che offrono la loro esperienza e competenza attraverso interventi formativi sulle Idee.

I familiari degli studenti

Resi partecipi e puntualmente informati sulle attività svolte, rappresentano uno dei principali interlocutori e costituiscono un'importante rete che sostiene, stimola e incoraggia la scuola nel suo percorso d'innovazione.

Gli enti locali e gli altri stakeholder del territorio

Sono, insieme ai familiari degli studenti, gli interlocutori principali con cui la comunità scolastica si confronta, dialoga, crea partecipazione e condivide le esperienze.

Referente scientifico

Elisabetta Mughini



[Il sito ufficiale](#)

[Il Manifesto programmatico per l'Innovazione](#)

[Le scuole fondatrici, le capofila e le polo regionali](#)

[La «Galleria delle Idee per l'Innovazione»](#)

[Il repository dei prodotti realizzati da INDIRE in collaborazione con docenti e dirigenti scolastici di Avanguardie educative](#)

[Le scuole polo regionali \(pdf\)](#)

[La rete di Avanguardie educative \(video\)](#)

[Le coordinate di Avanguardie educative \(video\)](#)

Contatti: ae@indire.it

Avanguardie educative è anche su: Facebook, YouTube, Flickr.

Per approfondimento:

Avanguardie educative è presente nell'[Open Book of Educational Innovation](#), documento edito nel 2017 da European Schoolnet che raccoglie le iniziative più significative a livello di stati membri a sostegno dei processi d'innovazione e di trasformazione dell'educazione.

1. <http://www.eun.org/news/detail?articleId=855836>
2. http://www.eun.org/documents/411753/817341/Open_book_of_Innovational_Education.pdf/c1044658-5793-408c-8acb-a041338111ef

Avanguardie educative è stato selezionato come buona pratica di *ecosystem* nella Conferenza internazionale annuale promossa da European Schoolnet [Eminent 2017](#), riconoscendone il valore innovativo della strategia di networking che permette di consolidare una metodologia d'incontro tra *bottom-up* e *top-down*.

1. <http://www.eun.org/news/annual-conference-eminent/eminent-2017>
2. <http://www.indire.it/2017/11/14/eminent-2017-spazi-dapprendimento-tempo-ed-ecosistemi/>

Avanguardie educative trova posto nel report [Studying of Supporting School Innovation Across Europe](#), studio pubblicato nel 2018 dalla Commissione europea nel quale sono comparate le attuali politiche di ricerca e di innovazione scolastica nei 28 stati membri dell'UE.

1. <https://www.schooleducationgateway.eu/en/pub/resources/innovation>
2. <https://www.schooleducationgateway.eu/downloads/innovation/Innovation%20Study.pdf>

Profili Social:

